Numéro d'inscription 006436

Né(e) le 13/08/2005

Signature

Nom

Prénom (s)

Écricome Épreuve : CVB - Italien

Sujet ☐ 1 ou ☒ 2
(Veuillez cocher le N° de sujet choisi)

Les feuilles dont l'entête d'identification n'est pas entièrement renseigné ne seront pas prises en compte pour la correction.

Feuille 01/02

Numéro de table 002

(1) VERSION

Joyeuse anniversaire le café.

La boisson la plus aimée des italiens est étrangère. Aujourd'hui, l'espresso est une tradition nationale. Mais la tisane mythique, dont on célèbre aujourd'hui la journée mondiale avec des initiatives dans toute l'Italie de Trieste jusque Naples, vient d'Arabie. Le café s'affirme comme produit de la modernité. Il favorise le contrôle, maintient éveillé et rend productif. Et, surtout, il se transforme en un lieu de démocratie, de mobilité sociale.

Lieu familial, le bar du coin, possiblement en bas de chez soi, où nous prenons le café avec nos amis de longue date ou commentons le match avec le barman. Mais en même temps, il est une scène de rencontres toujours nouvelles. En somme, le bar est aujourd'hui un espace de grande densité où nous consommons de tout. Du croissant avec un capuccino avec lesquels nous commençons la

Les concours ECRICOME sont des marques déposées. Toute reproduction de la copie est interdite. Copyright © ECRICOME – Tous droits réservés

NE RIEN ÉCRIRE

DANS CE CADRE

journée jusqu'au rendez-vous pour l'apéritif.

Ce n'est peut-être pas une surprise qu'une ville comme Naples, caractérisée par une vie génétique supérieure à toutes les classes sociales, ait fait du café sa boisson par excellence. Un symbole de sociabilité et de solidarité, du plaisir qui ne déplait à personne. Jusqu'au point de donner vie à des rituels comme celui du café suspect, qui consiste à payer deux cafés mais de n'en boire qu'un, laissant l'autre à une personne choisie par le barman. Un authentique emblème de générosité.

(2) THÈME

Divieto dello smartphone nelle scuole italiane

Il ministero dell'Educazione non ha dubbio: "Vogliamo proteggere la salute degli studenti e la qualità degli insegnamenti", dice. Giuseppe Valditara si basa su una grande diversità di studi, sui legami ha telefonino e concentrazione, la volontà di dormire, risultati scolastici o ancora bullismo online, che è aumentato del 13% in un anno. Un quarto degli adolescenti italiani hanno una dipendenza problematica al telefonino. Cui, il 76% della popolazione è per il divieto. I sindacati sono anche favorevoli.

Tuttavia, l'implementazione di una misura di questo tipo è difficile. Gli stabilimenti hanno molto lavoro da fare nei 15 giorni che rimangono prima la rientrata. "Devono per esempio acquisire elementi con chiave contro i rischi di saccheggio", indica Ivana Barbacci, Segretario Generale del sindacato CISL SCUOLA.

Secondo un rapporto recente, il tempo quotidiano dei adolescenti italiani davanti ai schermi supera le 5 ore. Claudia Di Pasquale, Presidente dell'associazione dei genitori di studenti A.Ge riconosce che le famiglie occorrono auto

Numéro d'inscription 006436

Né(e) le 13/08/2005

Signature

Nom

Prénom (s)

Écricome Épreuve : LVB - Italien

Sujet ☐ 1 ou ☒ 2
(Veuillez cocher le N° de sujet choisi)

Les feuilles dont l'entête d'identification n'est pas entièrement renseigné ne seront pas prises en compte pour la correction.

Feuille 02/02

Numéro de table 002

Les concours ECRICOME sont des marques déposées. Toute reproduction de la copie est interdite. Copyright © ECRICOME – Tous droits réservés

① "La cultura non sarà mai un elemento di contrapposizione. La cultura unisce e riconnette storie esperienze, rapporti umani." Cosa pensate di quest'affermazione del Presidente Sergio Mattarella.

Con più di 60 patrimoni riconosciuti all'Unesco tale che la cucina, entrata nel SdLS, la cultura italiana è molto ricca. Tra tradizioni, patrimoni e storia, la cultura permane tra le generazioni e costruisce l'identità italiana. Tuttavia, oggi, molti giovani lasciano il Paese perché non si riconoscono più in questa cultura. Per quanto mi riguarda, non sono d'accordo con l'affermazione di Sergio Mattarella.

Innanzitutto, la cultura tale che sia definita oggi, rimane esclusiva e non è all'immagine dell'Italia. Secondo la mia opinione, la cultura non riflette la diversità dell'Italia oggi. Infatti, molti migranti sono in Italia oggi grazie alla sua geografica strategica. Tuttavia, molti sono contro quest'immigrazione perché minaccerebbe l'identità nazionale. Per esempio, il Decreto Cutro del 2023

NE RIEN ÉCRIRE

DANS CE CADRE

riduce le azioni di inclusione dei migranti come l'insegnamento della lingua italiana. Quindi, penso che la cultura italiana di oggi rimarrà tradizionalista mentre la società evolve. Di conseguenza, la cultura divide la popolazione.

Inoltre, la cultura è oggi un fattore di esclusione sociale. Penso che la cultura non sia accessibile per tutti e rafforza la polarizzazione nella società. Infatti, nel Mezzogiorno, molti infrastrutture sono precarie e il tasso di alfabetizzazione nel Sud è inferiore al Nord. Di conseguenza, i giovani mancano di prospettive e il divario culturale tra il Nord e il Sud si mantiene. Inoltre, l'ascensore sociale rende pagante l'ingresso dei centri culturali, come i musei, e riduce la possibilità di accesso per i più poveri. Quindi, la cultura italiana è strutturalmente fattore di esclusione.

Di conseguenza, secondo la mia opinione, se ci si vuole una cultura che "unisce e riconnette storie, esperienze e rapporti umani", bisogna ridefinirla in una forma più flessibile. La cultura deve riflettere l'evoluzione della società italiana e riconoscere il suo meticciato. L'inclusione è allora chiave nella società.

Di fatto, lo sviluppo delle infrastrutture nel Sud è essenziale. Per esempio, il PNRR dedica miliardi di euro allo sviluppo del Sud per includerlo e riconoscerlo.

Infine, sono convinta che la cultura italiana sia alle radici della costruzione sociale ma sia oggi troppo fragile.

347 parole